

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



**PARTE PRIMA**

**Roma - Giovedì, 8 marzo 1990**

**SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La *Gazzetta Ufficiale*, oltre alla Serie generale, pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1° Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2° Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4° Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

### AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

### SOMMARIO

#### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

**Ministero delle poste e delle telecomunicazioni**

**DECRETO 20 giugno 1989.**

Determinazione del valore e delle caratteristiche di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il turismo» dedicati a Spotorno, Grottammare, Pompei e Giardini Naxos.  
Pag. 3

**DECRETO 30 giugno 1989.**

Determinazione del valore e delle caratteristiche di due francobolli celebrativi del 1° centenario dell'istituzione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni . . . . . Pag. 3

**Ministero del tesoro**

**DECRETO 17 gennaio 1990.**

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio finanziario dei titoli del Tesoro per l'importo di un miliardo di dollari USA scadenti nel 1993 . . . . . Pag. 4

**DECRETO 17 gennaio 1990.**

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio finanziario dei titoli del Tesoro per l'importo di un miliardo di dollari USA scadenti nel 1995 . . . . . Pag. 6

**DECRETO 1° marzo 1990.**

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1985 (decennali), 1° marzo 1986 (decennali), 1° marzo 1987 (decennali) e 18 marzo 1987 (settennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di marzo 1990 e scadenza nel mese di marzo 1991.  
Pag. 7

**DECRETO 1° marzo 1990.**

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1984 (settennali), 1° settembre 1984 (settennali), 18 settembre 1985 (quinquennali), 13 marzo 1986 (quinquennali), 1° marzo 1988 (quinquennali), 1° settembre 1988 (quinquennali), 1° marzo 1989 (quinquennali), 15 marzo 1989 (quinquennali) e 1° settembre 1989 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di marzo 1990 e scadenza nel mese di settembre 1990 . . . . . Pag. 8

**DECRETO 5 marzo 1990.**

**Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantaquattro e trecentosessantacinque giorni relativi all'emissione del 28 febbraio 1990 . . . . Pag. 9**

**DECRETO 5 marzo 1990.**

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni . . . . . Pag. 10**

**DECRETO 5 marzo 1990.**

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni . . . . . Pag. 10**

**DECRETO 5 marzo 1990.**

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantaquattro giorni . . . . . Pag. 11**

**Ministro per il coordinamento  
della protezione civile**

**ORDINANZA 28 febbraio 1990.**

**Misure volte a favorire l'urgente realizzazione della variante per il collegamento degli abitati di Crevaladossola ed Oira. (Ordinanza n. 1873/FPC). . . . . Pag. 11**

**DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**

**Commissione nazionale per le società e la borsa**

**DELIBERAZIONE 28 febbraio 1990.**

**Modificazioni al regolamento per l'ammissione di titoli alla quotazione ufficiale nelle borse valori. (Deliberazione n. 4350).**

**Pag. 12**

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» ad acquistare un immobile. . . . . Pag. 13**

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

**Scioglimento di società cooperative . . . . . Pag. 13**

**Determinazione del valore delle prestazioni corrisposte in natura a titolo di vitto, alloggio e mensa ai lavoratori dipendenti da aziende di tutte le categorie operanti nelle regioni Molise e Piemonte ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale.**

**Pag. 16**

**Ministero del tesoro: Estrazione per l'ammortamento dei certificati di credito 9,50% - 1984-1994 . . . . . Pag. 16**

**Ministero dell'interno: 90° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo . . . . . Pag. 17**

**Ministero del turismo e dello spettacolo: Autorizzazione all'Automobile club di Latina ad acquistare un immobile.**

**Pag. 23**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 20 giugno 1989.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il turismo» dedicati a Spotorno, Grottammare, Pompei e Giardini Naxos.

### IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 2 marzo 1988, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1989, fra l'altro, di francobolli ordinari appartenenti alla serie avente come tematica «Il turismo»;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare i francobolli appartenenti alla serie in parola, da emettere nel 1989, a Spotorno, Grottammare, Pompei e Giardini Naxos;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1772 del 6 giugno 1989;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 1989, quattro francobolli ordinari del valore di L. 500, appartenenti alla serie tematica «Il turismo», dedicati a Spotorno, Grottammare, Pompei e Giardini Naxos.

Detti francobolli sono stampati in rotocalco su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 48 x 40; formato stampa: mm 44 x 36; dentellatura: 14; colori: quadricromia; foglio: venticinque esemplari.

Le vignette riproducono, in una cornice colorata, una veduta pittorica delle località prescelte e precisamente: Spotorno, veduta della marina (cornice colore giallo); Grottammare, veduta della piazza con il monumento a Sisto V (cornice color arancione); Pompei, panorama degli scavi (cornice colore viola); Giardini Naxos, la spiaggia (cornice colore verde).

Nella cornice figurano le denominazioni delle località, la leggenda «ITALIA» ed il valore «500».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1989

*Il Ministro delle poste  
e delle telecomunicazioni*  
MAMMI

*p. Il Ministro del tesoro*  
RUBBI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1989  
Registro n. 58 Poste, foglio n. 400*

90A1117

DECRETO 30 giugno 1989.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di due francobolli celebrativi del 1° centenario dell'istituzione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

### IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1988, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1989, fra l'altro, di francobolli celebrativi del 1° centenario dell'istituzione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1773 del 13 giugno 1989;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 1989, due francobolli celebrativi del 1° centenario dell'istituzione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, nei valori da L. 500 e da L. 2.400.

I francobolli sono stampati in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 x 30; formato stampa: mm 36 x 26; dentellatura: 14 x 13 1/4; colori: quadricromia; tiratura: quattro milioni di esemplari per ciascun soggetto; foglio: cinquanta esemplari.

Le vignette raffigurano un corno postale, tratto da un originale conservato nel Museo delle poste e delle telecomunicazioni e racchiudono nell'ovale: per il valore da L. 500, la riproduzione di un francobollo da 5 c. emesso nel 1889; per il valore da L. 2.400, la riproduzione del mondo.

Sui due francobolli figurano la leggenda «ISTITUZIONE MINISTERO P.T. 1889-1989», la scritta «ITALIA» ed i rispettivi valori «500» e «2400».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1989

*Il Ministro delle poste  
e delle telecomunicazioni*  
MAMMI

p. Il Ministro del tesoro  
RUBBI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1989  
Registro n. 58 Poste, foglio n. 399  
90A1118

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 17 gennaio 1990.

**Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio finanziario dei titoli del Tesoro per l'importo di un miliardo di dollari USA scadenti nel 1993.**

### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto n. 351597 dell'8 luglio 1988, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1988, registro n. 36 Tesoro, foglio n. 373, con il quale — ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni — si è disposta un'emissione sul mercato internazionale di titoli del Tesoro, per l'importo di 1.000.000.000 di dollari USA, ad un tasso di interesse fisso pari al 9%;

Visto, in particolare, l'art. 8 del decreto ministeriale sopra indicato, con il quale, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento delle cedole ed al rimborso dei titoli emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Decreta:

#### Art. 1.

La Morgan Guaranty Trust Company of New York - Londra, in qualità di Fiscal Agent di cui al «Fiscal Agency Agreement» del 28 luglio 1988, provvederà al rimborso dei titoli, alla scadenza del 28 luglio 1993, nonché alla corresponsione degli interessi, al tasso fisso del 9% annuo, in rate annuali posticipate; la prima rata interessi ha scadenza 28 luglio 1989.

#### Art. 2.

La Banca d'Italia trasferirà alla Morgan Guaranty Trust Company of New York, non più tardi delle ore 10,00 (ora di New York) del giorno di ciascuna «data di pagamento», fissata secondo quanto previsto nel «Fiscal Agency Agreement», stipulato il 28 luglio 1988, i fondi in dollari occorrenti per il servizio finanziario. Per tali versamenti la Banca d'Italia utilizzerà gli importi in dollari che saranno messi a disposizione, sotto la stessa «data di pagamento», dalla Amsterdam Rotterdam Bank N.V. («AMRO»), sulla base del contratto di «Exchange» stipulato con il Tesoro il 28 luglio 1988.

Alla scadenza del prestito, per il rimborso dei titoli, la Banca d'Italia utilizzerà l'ammontare di 600 milioni di dollari USA, messo a disposizione dalla «AMRO», di cui al successivo art. 3; il rimanente importo verrà messo a disposizione dal Tesoro con le modalità indicate nel successivo art. 6.

#### Art. 3.

In relazione al citato accordo di «Exchange» e a quanto previsto dall'art. 10 del citato decreto ministeriale 8 luglio 1988:

A) La Banca d'Italia provvederà a rimettere alla menzionata «AMRO», con le modalità indicate al successivo art. 6:

con cadenza *semestrale* e in via posticipata, a partire dal 28 gennaio 1989 e fino alla scadenza del prestito, un importo in dollari USA determinato applicando il Libor a sei mesi per dollari, diminuito di 40 centesimi, sull'ammontare di dollari USA 400 milioni;

con cadenza *semestrale* e in via posticipata, a partire dal 28 gennaio 1989 e fino alla scadenza del prestito, un importo in marchi tedeschi determinato applicando il Libor a 6 mesi per marchi, diminuito di 40 centesimi, sull'ammontare di marchi tedeschi 1.093.800.000, pari al controvalore di USD 600 milioni determinato sulla base del rapporto di cambio dollaro USA/Marco tedesco rilevato alla data di emissione del prestito;

alla scadenza del 28 luglio 1993 il menzionato capitale in marchi.

B) La «AMRO» rimetterà alla Banca d'Italia:

con cadenza *annuale*, un importo determinato applicando il tasso fisso del 9% sull'ammontare di dollari USA 1.000 milioni. La prima rimessa avrà luogo per la scadenza degli interessi del 28 luglio 1989;

alla scadenza del 28 luglio 1993 l'ammontare di dollari USA 600 milioni.

Ove il Tesoro risulti, ad una medesima data, contemporaneamente creditore e debitore di somme per una stessa valuta, i pagamenti da scambiarsi tra il Tesoro e la «AMRO», ai sensi del citato accordo, avverranno esclusivamente per il saldo netto.

## Art. 4.

In relazione al contratto di «Exchange», stipulato dal Tesoro ai sensi del menzionato art. 10 del decreto ministeriale 8 luglio 1988, la Banca d'Italia provvederà a rimettere alla Credit Suisse - Zurigo, con le modalità indicate al successivo art. 6, con cadenza *semestrale* a partire dal 28 gennaio 1989 e fino alla scadenza del 28 gennaio 1991, sotto ciascuna «data di pagamento» che risulterà fissata secondo le modalità previste in detto contratto, un importo in dollari USA determinato applicando il Libor a sei mesi per dollari, diminuito di 40 centesimi, sull'ammontare di dollari USA 600 milioni.

La Credit Suisse provvederà a rimettere alla Banca d'Italia, sotto le medesime «date di pagamento», un importo in marchi tedeschi determinato applicando il Libor a sei mesi per marchi, diminuito di 40 centesimi, sull'ammontare di marchi tedeschi 1.093.800.000, pari al controvalore di dollari USA 600 milioni determinato sulla base del rapporto di cambio dollaro USA/Marco tedesco rilevato alla data di emissione del prestito.

La Banca d'Italia utilizzerà la detta rimessa in marchi tedeschi per effettuare i trasferimenti di valuta dovuti alla «AMRO» ai sensi del precedente art. 3.

## Art. 5.

In relazione al contratto di «Forward Payment Agreement» stipulato con il Tesoro, la Credit Suisse First Boston («CSFB») — o altra entità del gruppo — provvederà a rimettere alla Banca d'Italia:

con cadenza *semestrale* a partire dal 28 luglio 1991 e fino alla scadenza del prestito, sotto ciascuna «data di pagamento» che risulterà fissata secondo le modalità previste in detto contratto, un importo in marchi tedeschi determinato applicando il Libor a sei mesi per marchi, diminuito di 40 centesimi, sull'ammontare di 81 milioni di marchi tedeschi;

alla scadenza del 28 luglio 1993, l'ammontare di 81 milioni di marchi tedeschi.

La Banca d'Italia utilizzerà i suddetti fondi a copertura di parte della rimessa in marchi tedeschi, da effettuarsi, alle medesime date, alla «AMRO» ai sensi del precedente art. 3.

## Art. 6.

Allo scopo di consentire alla Banca d'Italia di trasferire, secondo quanto previsto ai precedenti articoli 2, 3, 4 e 5, alle menzionate Banche estere, non più tardi delle ore 10,00 (ora di New York) i fondi in dollari USA, e non più tardi delle ore 10,00 (ora di Francoforte) i fondi in marchi tedeschi del giorno di ciascuna «data di pagamento», con valuta stesso giorno, il Tesoro metterà a disposizione della Banca d'Italia un importo provvisorio in lire, almeno dieci giorni prima della «data di pagamento».

Detto importo verrà conteggiato dalla Banca d'Italia in via previsionale, sulla base del rapporto di cambio disponibile al momento della determinazione e sulla base del Libor, diminuito di 40 centesimi, per marchi e per dollari, comunicato dalla Credit Suisse First Boston fino al 28 luglio 1990; dopo tale data dette comunicazioni verranno effettuate dalla «AMRO». L'ammontare in lire verrà reso noto al Tesoro quindici giorni prima della messa a disposizione dei fondi.

I fondi in lire saranno rimessi dal Tesoro mediante mandato di pagamento sulla sezione di tesoreria provinciale di Roma a favore della Banca d'Italia, estinguibile con accredito in conto. Le somme saranno accreditate in un apposito conto provvisorio infruttifero aperto presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, denominato: «Ministero del Tesoro - Prestito del Tesoro 9% di USD 1.000 milioni, emissione 28 luglio 1988».

La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'Ufficio italiano dei cambi, addebitando il suddetto conto provvisorio, l'ammontare necessario di dollari USA e di marchi tedeschi da trasferire, al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la «data di pagamento». L'eventuale differenza a debito o a credito del Tesoro verrà regolata successivamente.

## Art. 7.

Pure con le modalità di cui all'art. 6 verranno forniti i fondi per pagamenti che il Tesoro dovesse eventualmente effettuare a fronte di impegni comunque derivanti dagli accordi sopra menzionati.

Inoltre, verrà riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario annuo di lire 10 milioni, corrisposto in uno con i fondi relativi alla «data di pagamento» del mese di luglio di ogni anno di vita del prestito con inizio dal 28 luglio 1989.

## Art. 8.

Entro il mese di settembre di ogni anno, a partire dal 1990, l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

## Art. 9.

Gli atti, i documenti e la corrispondenza riguardanti il servizio finanziario del prestito devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

## Art. 10.

Le spese di cui al precedente art. 7 faranno carico al cap. 4435 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1990, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno finanziario 1990 è, prevedibilmente, di lire 12.000.000.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1990

*Il Ministro: CARLI*

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1990  
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 214*

90A1113

DECRETO 17 gennaio 1990.

**Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio finanziario dei titoli del Tesoro per l'importo di un miliardo di dollari USA scadenti nel 1995.**

#### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto n. 352215 del 28 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1988, registro n. 45 Tesoro, foglio n. 94, con il quale — ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887 — si è disposta un'emissione sul mercato internazionale di titoli del Tesoro, per l'importo di 1.000.000.000 di dollari USA, ad un tasso di interesse fisso pari al 9,5%;

Visto, in particolare, l'art. 8 del decreto ministeriale sopra indicato, con il quale, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento delle cedole ed al rimborso dei titoli emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Decreta:

##### Art. 1.

La Bankers Trust Company di Londra, in qualità di Fiscal Agent di cui al «Fiscal Agency Agreement» del 14 novembre 1988, provvederà al rimborso dei titoli, alla scadenza del 14 novembre 1995, nonché alla corrispondenza degli interessi, al tasso fisso del 9,5% annuo, in rate annuali posticipate; la prima rata interessi ha scadenza 14 novembre 1989.

##### Art. 2.

La Banca d'Italia trasferirà alla Bankers Trust Company di Londra, non più tardi delle ore 10,00 (ora di New York) del giorno di ciascuna «data di pagamento», fissata secondo quanto previsto nel «Fiscal Agency Agreement», stipulato il 14 novembre 1988, i fondi in dollari occorrenti per il servizio finanziario. Per tali versamenti la Banca d'Italia utilizzerà gli importi in

dollari che saranno messi a disposizione, sotto la stessa «data di pagamento», dalla Sumitomo Bank Ltd - Londra, sulla base del contratto di «Interest rate swap» stipulato con il Tesoro il 14 novembre 1988, oppure i fondi in lire forniti dal Tesoro con le modalità indicate al successivo art. 4.

##### Art. 3.

In relazione al citato accordo di «Interest rate swap» e a quanto previsto dall'art. 10 del decreto ministeriale 28 settembre 1988 la Banca d'Italia provvederà a rimettere alla menzionata Sumitomo Bank Ltd, con le modalità indicate al successivo art. 4, a partire dal 14 maggio 1989 e, con cadenza *semestrale*, fino alla scadenza del prestito, sotto ciascuna «data di pagamento» che risulterà fissata secondo le modalità previste in detto contratto, un importo in dollari USA determinato applicando il Libor a sei mesi, diminuito di 25 centesimi, sull'ammontare di dollari USA 1.000 milioni.

La Sumitomo Bank Ltd rimetterà alla Banca d'Italia, *annualmente*, un importo determinato applicando il tasso fisso del 9,5% sull'ammontare di dollari USA 1.000 milioni. La prima rimessa avrà luogo per la scadenza degli interessi del 14 novembre 1989.

Ove il Tesoro risulti, per una medesima data, contemporaneamente creditore e debitore di somme, i pagamenti da scambiarsi tra il Tesoro e la Sumitomo Bank Ltd, ai sensi del citato accordo, avverranno esclusivamente per il saldo netto.

##### Art. 4.

Allo scopo di consentire alla Banca d'Italia di trasferire alle menzionate Banche estere, non più tardi delle ore 10,00 (ora di New York) del giorno di ciascuna «data di pagamento», con valuta stesso giorno New York, i fondi in dollari USA, previsti ai precedenti articoli 2 e 3, il Tesoro metterà a disposizione della Banca d'Italia un importo provvisorio in lire, almeno dieci giorni prima della «data di pagamento».

Detto importo verrà conteggiato dalla Banca d'Italia in via previsionale, sulla base del rapporto di cambio disponibile al momento della determinazione e sulla base del Libor comunicato dalla Sumitomo diminuito di 25 centesimi. Tale ammontare in lire verrà reso noto al Tesoro quindici giorni prima della messa a disposizione dei fondi.

I fondi in lire saranno rimessi al Tesoro mediante mandato di pagamento sulla sezione di tesoreria provinciale di Roma a favore della Banca d'Italia, estinguibile con accreditamento in conto. Le somme saranno accreditate in un apposito conto provvisorio infruttifero aperto presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, denominato: «Ministero del Tesoro - Prestito del Tesoro di USD 1.000 milioni, emissione 14 novembre 1988».

La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'Ufficio italiano dei cambi, addebitando il suddetto conto provvisorio, l'ammontare necessario di dollari USA da trasferire, al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la «data di pagamento», cioè la data di messa a disposizione dei fondi alle indicate banche estere. L'eventuale differenza a debito o a credito del Tesoro verrà regolata successivamente.

#### Art. 5.

Pure con le modalità di cui all'art. 4 verranno forniti i fondi per pagamenti che il Tesoro dovesse eventualmente effettuare a fronte di impegni comunque derivanti dagli accordi sopra menzionati.

Inoltre, verrà riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario annuo di lire 10 milioni, corrisposto in uno con i fondi relativi alla «data di pagamento» del mese di novembre di ogni anno di vita del prestito con inizio dal 14 novembre 1989.

#### Art. 6.

Entro il mese di settembre di ogni anno, a partire dal 1990, l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

#### Art. 7.

Gli atti, i documenti e la corrispondenza riguardanti il servizio finanziario del prestito devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

#### Art. 8.

Le spese di cui al precedente art. 5 faranno carico al cap. 4435 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1990, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno finanziario 1990 è, prevedibilmente, di L. 12.000.000.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1990

*Il Ministro:* CARLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1990  
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 215*

90A1114

#### DECRETO 1° marzo 1990.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1985 (decennali), 1° marzo 1986 (decennali), 1° marzo 1987 (decennali) e 18 marzo 1987 (settennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di marzo 1990 e scadenza nel mese di marzo 1991

#### IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 311367/AU-80 del 14 febbraio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 23 febbraio 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° marzo 1985, sottoscritti per l'importo di L. 12.248.627.000.000;

n. 621535/66-AU-105 del 22 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 dell'8 marzo 1986, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° marzo 1986, sottoscritti per l'importo di lire 2.580.000.000.000;

n. 425810/66-AU-129 del 26 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 23 marzo 1987, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° marzo 1987, sottoscritti per l'importo di lire 5.000 miliardi;

n. 425924/66-AU-130 del 6 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 30 marzo 1987, recante un'emissione di CTS settennali con godimento 18 marzo 1987, sottoscritti per l'importo di L. 1.927.224.000.000;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso di interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Visto il decreto ministeriale n. 426161 del 7 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 21 maggio 1987, con cui, fra l'altro, è stato modificato l'art. 5 dei suddetti decreti del 26 febbraio 1987 e del 6 marzo 1987, disponendosi che i pagamenti degli interessi verranno effettuati arrotondando alle 5 lire più vicine l'importo delle cedole relative al taglio minimo da lire un milione, determinando per moltiplicazione le cedole afferenti agli altri tagli;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei suddetti certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di marzo 1990 e scadenza nel mese di marzo 1991;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso di interesse delle cedole, con godimento nel mese di marzo 1990, relative ai suddetti certificati di credito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 311367 del 14 febbraio 1985, n. 621535 del 22 febbraio 1986, n. 425810 del 26 febbraio 1987 e n. 425924 del 6 marzo 1987, meglio citati nelle premesse, il tasso di

interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di marzo 1991, è determinato nella misura:

dell'11,75% per i CCT decennali 1° marzo 1985 - codice ABI 12825, emessi per L. 12.248.627.000.000, cedola n. 6;

del 12,00% per i CCT decennali 1° marzo 1986 - codice ABI 12854, emessi per L. 2.580.000.000.000, cedola n. 5;

del 12,95% per i CCT decennali 1° marzo 1987 - codice ABI 12879, emessi per lire 5.000 miliardi, cedola n. 4;

del 6,10% per i CTS settennali 18 marzo 1987 - codice ABI 12880, emessi per L. 1.927.224.000.000, cedola n. 4.

La spesa complessiva derivante dal presente decreto, tenuto conto di quanto disposto dal decreto ministeriale del 7 aprile 1987, citato nelle premesse, è di lire 2.513.863.267.940, così ripartite:

L. 1.439.213.672.500 per i CCT decennali 1° marzo 1985;

L. 309.600.000.000 per i CCT decennali 1° marzo 1986;

L. 647.493.750.000 per i CCT decennali 1° marzo 1987;

L. 117.555.845.440 per i CTS settennali 18 marzo 1987,

e farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1991.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1990

Il Ministro: CARLI

90A1115

## DECRETO 1° marzo 1990.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1984 (settennali), 1° settembre 1984 (settennali), 18 settembre 1985 (quinquennali), 18 marzo 1986 (quinquennali), 1° marzo 1988 (quinquennali), 1° settembre 1988 (quinquennali), 1° marzo 1989 (quinquennali), 15 marzo 1989 (quinquennali) e 1° settembre 1989 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di marzo 1990 e scadenza nel mese di settembre 1990.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 206829/66-AU-60 del 18 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° marzo 1984, sottoscritti per l'importo di lire 8.500 miliardi;

n. 212271/66-AU-71 del 21 agosto 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 1° settembre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° settembre 1984, sottoscritti per l'importo di lire 8.500 miliardi;

n. 317567/66-AU-91 del 5 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 17 settembre 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 settembre 1985, sottoscritti per l'importo di lire 3.700 miliardi;

n. 621974/66-AU-106 del 12 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1986, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 marzo 1986, sottoscritti per l'importo di lire 1.000 miliardi;

n. 250901/66-AU-154 del 27 febbraio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 21 marzo 1988, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° marzo 1988, sottoscritti per l'importo di lire 3.000 miliardi;

n. 253653/66-AU-167 del 25 agosto 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 17 settembre 1988, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° settembre 1988, sottoscritti per l'importo di lire 3.500 miliardi;

n. 570252/66-AU-180 del 22 febbraio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 16 marzo 1989, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° marzo 1989, sottoscritti per l'importo di lire 1.500 miliardi;

n. 570324/66-AU-181 del 10 marzo 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 7 aprile 1989, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 15 marzo 1989, sottoscritti per l'importo di lire 1.500 miliardi;

n. 570971/66-AU-194 del 23 agosto 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 27 settembre 1989, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° settembre 1989, sottoscritti per l'importo di lire 5.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso di interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di marzo 1990 e scadenza nel mese di settembre 1990;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso di interesse delle cedole, con godimento nel mese di marzo 1990, relative ai suddetti certificati di credito;



## Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 206829 del 18 febbraio 1984, n. 212271 del 21 agosto 1984, n. 317567 del 5 settembre 1985, n. 621974 del 12 marzo 1986, n. 250901 del 27 febbraio 1988, n. 253653 del 25 agosto 1988, n. 570252 del 22 febbraio 1989, n. 570324 del 10 marzo 1989 e n. 570971 del 23 agosto 1989, meglio specificati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di settembre 1990, è determinato nella misura:

del 6,35% per i CCT settennali 1° marzo 1984 - codice ABI 12805, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 13;

del 6,20% per i CCT settennali 1° settembre 1984 - codice ABI 12815, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 12;

del 5,75% per i CCT quinquennali 18 settembre 1985 - codice ABI 12838, emessi per lire 3.700 miliardi, cedola n. 10;

del 5,75% per i CCT quinquennali 18 marzo 1986 - codice ABI 12855, emessi per lire 1.000 miliardi, cedola n. 9;

del 6,60% per i CCT quinquennali 1° marzo 1988 - codice ABI 13013, emessi per lire 3.000 miliardi, cedola n. 5;

del 6,80% per i CCT quinquennali 1° settembre 1988 - codice ABI 13023, emessi per lire 3.500 miliardi, cedola n. 4;

del 6,80% per i CCT quinquennali 1° marzo 1989 - codice ABI 13034, emessi per lire 1.500 miliardi, cedola n. 3;

del 6,80% per i CCT quinquennali 15 marzo 1989 - codice ABI 13035, emessi per lire 1.500 miliardi, cedola n. 3;

del 6,80% per i CCT quinquennali 1° settembre 1989 - codice ABI 13052, emessi per lire 5.000 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva derivante dal presente decreto è di L. 2.317.000.000.000, così ripartite:

L. 539.750.000.000 per i CCT settennali 1° marzo 1984;

L. 527.000.000.000 per i CCT settennali 1° settembre 1984;

L. 212.750.000.000 per i CCT quinquennali 18 settembre 1985;

L. 57.500.000.000 per i CCT quinquennali 18 marzo 1986;

L. 198.000.000.000 per i CCT quinquennali 1° marzo 1988;

L. 238.000.000.000 per i CCT quinquennali 1° settembre 1988;

L. 102.000.000.000 per i CCT quinquennali 1° marzo 1989;

L. 102.000.000.000 per i CCT quinquennali 15 marzo 1989;

L. 340.000.000.000 per i CCT quinquennali 1° settembre 1989,

e farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1990

Il Ministro: CARLI

90A1116

## DECRETO 5 marzo 1990.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantaquattro e trecentosessantacinque giorni relativi all'emissione del 28 febbraio 1990.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1990, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1990;

Visti i decreti ministeriali del 19 febbraio 1990 che hanno disposto per il 28 febbraio 1990 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantaquattro e trecentosessantacinque giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto ministeriale 30 dicembre 1989 occorre indicare con apposito decreto, per ogni scadenza, i prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 28 febbraio 1990;

## Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 28 febbraio 1990 il prezzo medio ponderato è risultato pari a L. 97,04 per i B.O.T. a novantuno giorni, a L. 94,17 per i B.O.T. a centottantaquattro giorni e a L. 88,65 per i B.O.T. a trecentosessantacinque giorni.

Il prezzo minimo accoglibile è risultato pari a L. 96,83 per i B.O.T. a novantuno giorni, a L. 93,75 per i B.O.T. a centottantaquattro giorni e a L. 87,90 per i B.O.T. a trecentosessantacinque giorni.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1990

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1990  
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 193

90A1129

**DECRETO 5 marzo 1990.****Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni.****IL MINISTRO DEL TESORO**

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1990, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1990;

**Decreta:**

Per il 15 marzo 1990 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni con scadenza il 15 giugno 1990 fino al limite massimo in valore nominale di lire 3.750 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1990.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto 30 dicembre 1989 citato nelle premesse. L'offerta di cui alla lettera a) dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione, maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale e delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale del 30 dicembre 1989.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (lire 1 miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal citato decreto ministeriale 30 dicembre 1989 saranno utilizzate per le quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 marzo 1990 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del citato decreto ministeriale 30 dicembre 1989.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**Roma, addì 5 marzo 1990****Il Ministro: CARLI**

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1990  
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 190*

**90A1130****DECRETO 5 marzo 1990.****Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni.****IL MINISTRO DEL TESORO**

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1990, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1990;

**Decreta:**

Per il 15 marzo 1990 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni con scadenza il 14 settembre 1990 fino al limite massimo in valore nominale di lire 4.250 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1990.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto del 30 dicembre 1989 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera a) dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione, maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale del 30 dicembre 1989, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e/o di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 marzo 1990 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del decreto ministeriale 30 dicembre 1989.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**Roma, addì 5 marzo 1990****Il Ministro: CARLI**

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1990  
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 191*

**90A1131**

**DECRETO 5 marzo 1990.**

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantaquattro giorni

### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1990, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1990;

**Decreta:**

Per il 15 marzo 1990 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantaquattro giorni con scadenza il 14 marzo 1991 fino al limite massimo in valore nominale di lire 4.000 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1991.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto 30 dicembre 1989 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera a) dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione, maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale 30 dicembre 1989, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e/o di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 marzo 1990 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del decreto ministeriale 30 dicembre 1989.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1990

*Il Ministro: CARLI*

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1990  
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 192*

90A1132

### MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**ORDINANZA 28 febbraio 1990.**

Misure volte a favorire l'urgente realizzazione della variante per il collegamento degli abitati di Crevoladossola ed Oira. (Ordinanza n. 1873/FPC). **realizzazione**

### IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la nota del 29 gennaio 1990, n. 4344, con la quale il dirigente del compartimento della viabilità del Piemonte chiede di essere autorizzato all'affidamento e all'esecuzione dei lavori della costruzione della variante agli abitati di Crevoladossola ed Oira per il collegamento della strada statale n. 659 con la strada statale n. 33 anche in deroga alla vigente normativa sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il telex del 13 febbraio 1990, n. 11004/14.1/Gab., del prefetto di Novara che, richiamandosi alla propria precedente nota n. 10804 del 12 dicembre 1989, rappresenta le pressanti e continue premure ad esso rivolte affinché fosse realizzata la variante alla strada statale n. 659;

Vista la nota del 20 febbraio 1990, n. 9726, con la quale il compartimento della viabilità del Piemonte ribadisce l'estrema urgenza dei lavori per la costruzione della variante agli abitati di Crevoladossola ed Oira per il collegamento della strada statale n. 659 con la strada statale n. 33 e chiede, per la realizzazione stessa, che si dispongano le deroghe alla vigente normativa ed, in particolare, agli articoli 81 e 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e della legge 8 agosto 1977, n. 584;

Considerata la situazione di particolare pericolosità per la popolazione, quale rappresentata dai competenti organi (nota del 12 dicembre 1989, n. 010804/1.20A.2 della prefettura di Novara e note del compartimento dell'A.N.A.S., sopra citate);

Ritenuto necessario intervenire disponendo che l'A.N.A.S. proceda alla realizzazione della variante anzidetta anche in deroga alle norme vigenti e in particolare, ove necessario, agli articoli 81 e 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché alle procedure di cui alla legge 8 agosto 1977, n. 584;

Considerato che su tali lavori ha già avuto modo di esprimersi la regione Piemonte alla stregua di quanto riferisce il capo compartimento di Torino con la nota n. 05421 del 4 febbraio 1989, inviata al prefetto di Novara e, per conoscenza, a questo Dipartimento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È autorizzata la realizzazione, ad opera dell'A.N.A.S., della variante agli abitati di Crevoladossola ed Oira per il collegamento della strada statale n. 659 con la strada statale n. 33 anche in deroga alle norme vigenti, ed, in particolare, ove necessario, alle disposizioni di cui agli

articoli 81 e 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché alle procedure di cui alla legge 8 agosto 1977, n. 584.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1990

*Il Ministro:* LATTANZIO

90A1119

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 28 febbraio 1990.

Modificazioni al regolamento per l'ammissione di titoli alla quotazione ufficiale nelle borse valori. (Deliberazione n. 4350).

### LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216, e le successive modificazioni;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 138, come sostituito dall'art. 20 della legge 4 giugno 1985, n. 281;

Vista la propria delibera n. 4088 del 24 maggio 1989, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - n. 147 del 26 giugno 1989, con la quale è stato approvato il regolamento per l'ammissione di titoli alla quotazione ufficiale nelle borse valori;

Ritenuta la necessità di apportare modificazioni al predetto regolamento;

Delibera:

Il regolamento per l'ammissione di titoli alla quotazione ufficiale nelle borse valori approvato con delibera n. 4088 del 24 maggio 1989 è così modificato:

Art. 14. - Il secondo comma è sostituito dal seguente:

«Nel caso di domanda di ammissione di titoli emessi da soggetti aventi azioni, obbligazioni, anche convertibili in azioni o con buoni di acquisto o di sottoscrizione di azioni, ovvero titoli rappresentativi di quote di capitale già quotati presso una o più borse nazionali, tale domanda, previa deliberazione del consiglio di amministrazione o dell'eventuale, diverso organo equiparato, deve essere inoltrata alla Commissione corredata dalla documentazione indicata nell'allegato B, della quale deve essere fatta menzione nella domanda stessa».

Allegato B - Il punto a) citato ai precedenti numeri 1), 2) e 3) è soppresso.

Dopo il numero 3) è aggiunta la seguente frase:

«Nelle fattispecie indicate nei numeri che precedono, la documentazione deve essere integrata dalla copia della delibera del consiglio di amministrazione o dell'eventuale, diverso organo equiparato, che ha approvato la presentazione della domanda di ammissione. La copia della delibera deve essere dichiarata conforme all'originale dal legale rappresentante dell'emittente».

Gli organi locali di borsa daranno la più ampia pubblicità alla presente delibera anche mediante affissione nell'apposito albo.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, addì 28 febbraio 1990

*p. Il presidente:* PAZZI

### RELAZIONE

In data 11 luglio 1989 è entrato in vigore il regolamento per l'ammissione di titoli alla quotazione ufficiale nelle borse valori approvato con delibera n. 4088 del 24 maggio 1989.

Dopo un periodo di applicazione di circa nove mesi si è ravvisata la necessità — anche a seguito di nuovi orientamenti nel frattempo maturati — di modificare tale disciplina nel senso di far sì che le società o enti con titoli quotati che richiedano l'ammissione a quotazione di altri titoli lo decidano attraverso lo strumento della delibera del consiglio di amministrazione anziché di quella dell'assemblea.

Al riguardo occorre premettere che l'obbligo della delibera assembleare per decidere la richiesta di prima ammissione a quotazione si basa sulla considerazione che

in tal modo la società o ente viene ad abbracciare uno «status» che comporta un complesso di obblighi nei confronti della Consob e del pubblico di ampiezza e delicatezza particolari tanto da far assumere alla relativa decisione quel significato di scelta strategica di fondo.

Ciò detto occorre considerare che una volta assunto lo «status» di quotato/a, l'eventuale decisione di richiedere la quotazione di altri titoli non comporta per la società o ente alcuna modifica a detto «status» o oneri che non siano quelli meramente finanziari derivanti dal pagamento dei diritti di quotazione.

A ciò occorre aggiungere che la Commissione, con comunicazione n. BOR/RM/89005427 del 23 novembre 1989 ha, tra l'altro, raccomandato alle società ed enti con titoli quotati di richiedere in via sistematica l'ammissione a quotazione di tutti i propri titoli di nuova emissione.

Sulla base del complesso di tali considerazioni la decisione di una società od ente con titoli quotati di richiedere la quotazione di altri titoli si viene a configurare come atto di amministrazione ordinaria e quindi, come tale, di competenza del consiglio di amministrazione od organo equiparato.

90A1120

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

#### Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1989, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1990, registro n. 3, foglio n. 175, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» è stata autorizzata ad acquistare, al convenuto prezzo di lire 550 milioni, un compendio immobiliare sito nel comune di Massa Carrara alla via P. Ruggero Da Vezzano, censito nel nuovo catasto edilizio urbano alle partite n. 3525 e n. 4853 e nel catasto terreni alla partita n. 44234, valutato all'ufficio tecnico erariale di Massa Carrara in lire 900 milioni.

90A1122

### MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

#### Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 1° febbraio 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di produzione e lavoro «Dalia a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Picciolo in data 3 giugno 1983, rep. 3849, reg. soc. 224906, tribunale di Milano;

società cooperativa «G.A. - Giornalisti associati - Cooperativa giornalisti radio città a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Menchini in data 25 ottobre 1983, rep. 7171, reg. soc. 227898, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Consorzio nazionale Assogest a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Caputo in data 8 luglio 1982, rep. 38888, reg. soc. 220223, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Segrate verde a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Mantelli in data 11 febbraio 1982, rep. 20801, reg. soc. 213323, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Giustizia prima a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Livreri in data 1° marzo 1962, rep. 143625, reg. soc. 115060, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Antonio Labriola a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Stipa in data 16 novembre 1977, rep. 87731, reg. soc. 179940, tribunale di Milano;

società cooperativa di trasporto carico, scarico, stazione Milano Certosa a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Panchielli in data 6 aprile 1946, rep. 12598/4918, reg. soc. 52702, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «C.E.D. - Cooperativa edilizia dirigenti a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Vandoni in data 3 giugno 1948, rep. 19727, reg. soc. 62619, tribunale di Milano;

società cooperativa di trasporto «Cooperativa autotrasporti - riparazioni ricostruzione autoveicoli - C.A.R.R.A. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Milano, costituita per rogito Benincori in data 5 aprile 1946, rep. 4569, reg. soc. 52725, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Immigrati reduci combattenti custodi auto - I.R.C.C.A.» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Sciarrone in data 10 gennaio 1966, rep. 7718/1821, reg. soc. 128673, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «A.P.M. - Autoposteggiatori Milano 68» - società cooperativa a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Lovisetti in data 15 aprile 1975, rep. 242548/5386, reg. soc. 164421, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Coldover - Cooperativa lavoratori doganali vercellesi a responsabilità limitata», con sede in Milano, costituita per rogito Iannello in data 29 aprile 1980, rep. 22341, reg. soc. 194414, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Santa Chiara» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Viale in data 27 maggio 1954, rep. 29538, reg. soc. 91085, tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo «Gruppo acquisti collettivi carni» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Piontelli in data 15 febbraio 1953, rep. 4907/360, reg. soc. 15693, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Panda a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Notari in data 21 marzo 1974, rep. 54140/1918, reg. soc. 159241, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Carpentieri e muratori lombardi a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Caputo in data 4 aprile 1975, rep. 9338/1189, reg. soc. 164523, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Casa verde n. 2 a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Notari in data 31 gennaio 1974, rep. 53749/1870, reg. soc. 158526, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Parnassius Apollo a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Luppi in data 29 ottobre 1977, rep. 32121, reg. soc. 179535, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Stella del sud» a r.l., con sede in Arcore (Milano), costituita per rogito Rodino in data 2 marzo 1964, rep. 21044, reg. soc. 4615, tribunale di Monza;

società cooperativa edilizia «Orchidea» a r.l., con sede in Bollate (Milano), costituita per rogito Banone in data 21 aprile 1982, rep. 30036, reg. soc. 215126, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Popolare di Bornago a.r.l.», con sede in Bornago di Pessano (Milano), costituita per rogito Reschigna in data 11 novembre 1956 rep. 348/126, reg. soc. 98874, tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo «Lavoratori di Capriano Brianza a r.l.», con sede in Capriano di Briosco (Milano), costituita per rogito Gallizia in data 29 agosto 1945, rep. 14734/6765, reg. soc. 1039, tribunale di Monza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa Prolavoro P.A.» a r.l., con sede in Castelletto di Casarile (Milano), costituita per rogito Ferra in data 22 novembre 1982, rep. 16543, reg. soc. 220554 tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Edile e di lavoro» a r.l., con sede in Caselle Landi (Milano), costituita per rogito Contedini in data 12 giugno 1945, rep. 675, reg. soc. 172, tribunale di Lodi;

società cooperativa mista «Ricuperi a r.l.», con sede in Castelnovo di Bocca d'Adda (Milano), costituita per rogito Contedini in data 31 gennaio 1946, rep. 471, reg. soc. 314, tribunale di Lodi;

società cooperativa edilizia «Roanza» a r.l., con sede in Belluno, costituita per rogito Molinari Raimondi in data 19 dicembre 1973, rep. 18161, reg. soc. 2029, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia «Visentini» a r.l., con sede in Belluno, costituita per rogito Socal in data 31 maggio 1971, rep. 63219, reg. soc. 1791, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia «La Marmolada - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Belluno, costituita per rogito Molinari Raimondi in data 14 maggio 1980, rep. 39738, reg. soc. 3057, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia «Pedeserva» a r.l., con sede in Belluno, costituita per rogito Molinari Raimondi in data 30 gennaio 1980, rep. 38366, reg. soc. 2973, tribunale di Belluno;

società cooperativa mista «Cooperativa paracadutisti triveneto - Co.Pa.Tri. a r.l.», con sede in Belluno, costituita per rogito Chiarelli in data 7 giugno 1975, rep. 20094, reg. soc. 2198, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia cometa a r.l.», con sede in Belluno, costituita per rogito Molinari Raimondi in data 29 novembre 1973, rep. 17908, reg. soc. 2033, tribunale di Belluno;

società cooperativa mista «Arenord a r.l.», con sede in Belluno, costituita per rogito Calcagno in data 8 luglio 1982, rep. 2894, reg. soc. 3709, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia «Marco Polo» a r.l., già («San Marco») con sede in Belluno, costituita per rogito Chiarelli in data 22 dicembre 1976, rep. 28106, reg. soc. 2377, tribunale di Belluno;

società cooperativa mista «Gruppo Oltrardo a r.l.», con sede in Belluno, costituita per rogito Molinari Raimondi in data 21 novembre 1980, rep. 42178, reg. soc. 3194, tribunale di Belluno;

società cooperativa mista «Centri turistici sociali a r.l.», con sede in Belluno, costituita per rogito Molinari Raimondi in data 30 aprile 1975, rep. 21993, reg. soc. 2183, tribunale di Belluno;

società cooperativa «Consumo di Chies d'Alpago» a r.l., con sede in Chies d'Alpago (Belluno), costituita per rogito Tessari in data 4 settembre 1919, rep. 3747, reg. soc. 390, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia «Fanes a r.l.», con sede in Cortina d'Ampezzo (Belluno), costituita per rogito Perucon in data 17 febbraio 1973, rep. 38365, reg. soc. 1926, tribunale di Belluno;

società cooperativa di consumo «Cooperativa sociale di consumo di Forno di Zoldo a responsabilità limitata», con sede in Forno di Zoldo (Belluno), costituita per rogito Tessari in data 13 marzo 1919, rep. 1937, reg. soc. 303, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia «Speranza a r.l.», con sede in Sappada (Belluno), costituita per rogito Collesan in data 24 maggio 1979, rep. 29332, reg. soc. 2861, tribunale di Belluno;

società cooperativa di consumo «Cooperativa di consumo alleanza serenese - Società a responsabilità limitata», con sede in Seren del Grappa (Belluno), costituita per rogito Guerrieri in data 24 gennaio 1931, rep. 2763, reg. soc. 809, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia «Le Curtole a r.l.», con sede in Trichiana (Belluno), costituita per rogito Molinari Raimondi in data 12 maggio 1982, rep. 48979, reg. soc. 3671, tribunale di Belluno;

società cooperativa di produzione e lavoro «Verona fuori porta a r.l.», con sede in Verona, costituita per rogito Androveto in data 5 dicembre 1983, rep. 2130, reg. soc. 18315, tribunale di Verona;

società cooperativa di consumo «Essegi a r.l.», con sede in Verona, costituita per rogito Machinè in data 24 novembre 1978, rep. 183714, reg. soc. 11224, tribunale di Verona;

società cooperativa di consumo «Edera veneta a r.l.», con sede in Verona, costituita per rogito Bisighini in data 27 febbraio 1984, rep. 36053, reg. soc. 18715, tribunale di Verona;

società cooperativa di consumo «Scaligera a r.l.», con sede in Buttapietra (Verona), costituita per rogito Paulone in data 15 aprile 1978, rep. 44791, reg. soc. 10766, tribunale di Verona;

società cooperativa di produzione e lavoro «Aurora a r.l.», con sede in San Giovanni Lupatoto (Verona), costituita per rogito Piatelli in data 7 marzo 1984, rep. 8934, reg. soc. 18706, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia «Valpe a r.l.», con sede in S. Pietro Incariano (Verona), costituita per rogito Bidello in data 24 giugno 1983, rep. 45589, reg. soc. 17671, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia «Edile dipendenti dott. Saronio a r.l.», con sede in Melegnano (Milano), costituita per rogito Cattaneo in data 22 maggio 1950, rep. 11216, reg. soc. 495, tribunale di Lodi;

società cooperativa di trasporto «Cooperativa autotrasporti San Fruttuoso a r.l.», con sede in San Fruttuoso di Monza (Milano), costituita per rogito Mascheroni in data 30 giugno 1945, rep. 6299/3946, reg. soc. 1003, tribunale di Monza;

società cooperativa agricola di produzione e lavoro «Sant'Isidoro a r.l.», con sede in Monza (Milano), costituita per rogito Mascheroni in data 15 novembre 1945, rep. 54961/15940, reg. soc. 1098, tribunale di Monza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Di lavoro ed agricola di Maleo a r.l.», con sede in Maleo (Milano), costituita per rogito Contedini in data 1° febbraio 1948, rep. 139, reg. soc. 270, tribunale di Lodi;

società cooperativa edilizia «Il caminetto a r.l.», con sede in Monza (Milano), costituita per rogito de Magistris in data 11 ottobre 1971, rep. 255930, reg. soc. 147118, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «C.E.A.M. - Cooperativa Edile Affini Monzese a r.l.», con sede in Monza (Milano), costituita per rogito Mascheroni in data 12 dicembre 1946, rep. 8324/4825, reg. soc. 1242, tribunale di Monza;

società cooperativa di trasporto «Cooperativa Autotrasporti Monzese - C.A.M. a r.l.», con sede in Monza (Milano), costituita per rogito Mascheroni in data 26 giugno 1945, rep. 6274/3940, reg. soc. 789/bis, tribunale di Monza;

società cooperativa di consumo «Cooperativa di consumo reduci di Orio Litta a r.l. Core» con sede in Orio Litta (Milano), costituita per rogito Pasini in data 14 febbraio 1946, rep. 10309/6776, reg. soc. 261, tribunale di Lodi;

società cooperativa edilizia «La Trecellese due a r.l.», con sede in Pozzuolo Martesana (Milano), costituita per rogito Testa in data 21 aprile 1976, rep. 11647/1159, reg. soc. 171358, tribunale di Milano;

società cooperativa di trasporto «La Brianzola a r.l.», con sede in Ronco Briantino (Milano), costituita per rogito Moneta Caglio in data 25 giugno 1950, rep. 56185, reg. soc. 1857, tribunale di Monza;

società cooperativa edilizia «Damiano Chiesa a r.l.», con sede in Sesto S. Giovanni (Milano), costituita per rogito Guarna in data 25 gennaio 1982, rep. 64300, reg. soc. 22122, tribunale di Monza;

società cooperativa di trasporto «Evolò a r.l.», con sede in San Giuliano Milanese (Milano), costituita per rogito Raja in data 13 gennaio 1975, rep. 111123/3646, reg. soc. 163251, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «San Rocco al Porto a r.l.», con sede in San Rocco al Porto (Milano), costituita per rogito Zappia in data 18 gennaio 1973, rep. 19300/5165, reg. soc. 2098, tribunale di Lodi;

società cooperativa di produzione e lavoro «Reduci e combattenti a r.l.», con sede in San Stefano Lodigiano (Milano), costituita per rogito Contedini in data 31 dicembre 1947, rep. 33/94, reg. soc. 264, tribunale di Lodi;

società cooperativa di consumo «Secugnaghesa a r.l.», con sede in Secugnago (Milano), costituita per rogito Biasini in data 24 marzo 1962, rep. 8069, reg. soc. 1011, tribunale di Lodi;

società cooperativa mista «La fortuna a r.l.», con sede in Senago (Milano), costituita per rogito Casco in data 10 febbraio 1968, rep. 1474/368, reg. soc. 135318, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Cooperativa agricola sfruttamento beni alluvionali del Pò - C.A.S.B.A.Po a r.l.», con sede in Senna Lodigiana (Milano), costituita per rogito Curti-Pasini in data 4 novembre 1946, rep. 11195/7268, reg. soc. 213, tribunale di Lodi;

società cooperativa di consumo «Famigliare» già «La Concordia a r.l.», con sede in Solaro (Milano), costituita per rogito Buffoli in data 14 febbraio 1924, rep. 32485, reg. soc. 1128, tribunale di Busto Arsizio;

società cooperativa di trasporto «Gianni Casali, tra partigiani per autotrasporti - Società cooperativa a responsabilità limitata», già «Società di cooperazione tra partigiani per autotrasporti - Gianni Casali a r.l.», con sede in Terranova dei Passerini (Milano), costituita per rogito Maissen in data 11 marzo 1947, rep. 11753/2495, reg. soc. 236, tribunale di Lodi;

società cooperativa di trasporto «La Concorde - Soc. coop. va a r.l.», con sede in Terranova dei Passerini (Milano), costituita per rogito Curti-Pasini in data 13 agosto 1945, rep. 9652/6411, reg. soc. 208, tribunale di Lodi;

società cooperativa edilizia «Donatori di sangue trezzanesi a r.l.», con sede in Trezzano sul Naviglio (Milano), costituita per rogito Notari in data 14 ottobre 1981, rep. 83572, reg. soc. 212948, tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo «Circolo familiare a r.l.», con sede in Usmate Velata (Milano), costituita per rogito Gherardo in data 1° febbraio 1948, rep. 8881/1770, reg. soc. 1428, tribunale di Monza;

società cooperativa di consumo «Consumo fra i lavoratori di Valera Fratta a r.l.», con sede in Valera Fratta (Milano), costituita per rogito Pignatti in data 5 gennaio 1946, rep. 2050/30585, reg. soc. 245, tribunale di Lodi;

società cooperativa di consumo «Cooperativa agricola coltivatori diretti a r.l.», con sede in Vimercate (Milano), costituita per rogito Moretti in data 10 luglio 1947, rep. 1340/4369, reg. soc. 1368, tribunale di Monza;

società cooperativa agricola «Agricola coltivatori diretti del vimerchese a r.l.», con sede in Vimercate (Milano), costituita per rogito Canali in data 7 aprile 1956, rep. 10023/5374, reg. soc. 2708, tribunale di Monza;

società cooperativa di trasporto «Cooperativa vimerchese autotrasporti a r.l.», con sede in Vimercate (Milano), costituita per rogito Mascheroni in data 30 giugno 1945, rep. 6295/3944, reg. soc. 1004, tribunale di Monza;

società cooperativa di consumo «Panificio cooperativo» a r.l., con sede in Vimercate (Milano), costituita per rogito Barassi in data 7 settembre 1945, rep. 6705/3054, reg. soc. 1092, tribunale di Monza;

società cooperativa edilizia «Case popolari di Oreno» a r.l., con sede in Vimercate (Milano), costituita per rogito Barassi in data 3 marzo 1949, rep. 10571/4674, reg. soc. 1583, tribunale di Monza;

società cooperativa edilizia «La Betulla» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Olivares in data 4 ottobre 1973, rep. 134524/31686, reg. soc. 155708, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Ambrosiana di sconti e prestiti» a r.l. per azioni, con sede in Milano, costituita per rogito Liguori in data 21 febbraio 1974, rep. 160365, reg. soc. 13802/1171, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Iniziativa turistiche italiane - I.T.I.C.» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Avanzini in data 14 aprile 1978, rep. 37451, reg. soc. 181176, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Minerva II a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Rivera in data 14 maggio 1975, rep. 580/44, reg. soc. 164882, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Il ponte diciannove» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Lainati in data 6 giugno 1977, rep. 442283, reg. soc. 176171, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Le fondamenta a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Sciarrone in data 10 maggio 1982, rep. 47042, reg. soc. 216895, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Vittoria» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Rivera in data 14 maggio 1975, rep. 578/43, reg. soc. 164778, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Primula» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Loviseti in data 15 aprile 1985, rep. 59974, reg. soc. 246779, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Domelvezia a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Livreri in data 8 febbraio 1974, rep. 269332, reg. soc. 158393, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Arte nova a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Loviseti in data 18 marzo 1975, rep. 242075/5378, reg. soc. 164161, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Italia» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Biotti in data 19 luglio 1975, rep. 10472/1943, reg. soc. 165566, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Etruria a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Grillo in data 27 ottobre 1963, rep. 19720, reg. soc. 122354, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Finanziaria Italo Helvetica a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Olivares in data 17 novembre 1954, rep. 25828/8693, reg. soc. 92524, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Edificatrice Giulia a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Raja in data 14 marzo 1963, rep. 17496, reg. soc. 119701, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Lavoratori La Sociale a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Bassini in data 12 ottobre 1982, rep. 31529/6685, reg. soc. 218479, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Valentina quarta a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Livreri in data 8 febbraio 1984, rep. 269336/19932, reg. soc. 158351, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Coppa d'oro» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Pisciotta in data 17 gennaio 1974, rep. 15923/636, reg. soc. 157886, tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo «Casoretto» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Brambilla in data 18 marzo 1947, rep. 15531, reg. soc. 57569, tribunale di Milano;



società cooperativa edilizia «Saturno» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Grillo in data 5 ottobre 1963, rep. 19286, reg. soc. 122187, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «La Speranza» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Tabucchi in data 4 gennaio 1984, rep. 87594, reg. soc. 230334, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Partigiani-Pasubio a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Scannone in data 24 febbraio 1969, rep. 161964/11583, reg. soc. 139448, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Serafina terza» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Livreri in data 8 febbraio 1974, rep. 269334/19931, reg. soc. 158352, tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo «Popolare di consumo - Quartorosso a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Cavallone in data 21 luglio 1977, rep. 18627, reg. soc. 176869, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «A.C.L.I. - Il focolare a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Moretti in data 19 luglio 1962, rep. 55998, reg. soc. 116784, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Assicuratori - Co.E.Di.Ass. - Società cooperativa a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Lovisetti in data 25 maggio 1974, rep. 236263/5170, reg. soc. 160609, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «Casa di riposo Sacro Cuore per le infermiere» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Buffoli in data 20 dicembre 1924, rep. 34471, reg. soc. 21367, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «La Speranza» a responsabilità limitata, con sede in Bergamo, costituita per rogito Masarà in data 20 giugno 1979, rep. 987, reg. soc. 14744, tribunale di Bergamo;

società cooperativa edilizia «Aedes - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Bergamo, costituita per rogito Palermo Patera in data 23 dicembre 1953, rep. 1097, reg. soc. 3550, tribunale di Bergamo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Ardesio S.r.l.», con sede in Bergamo, costituita per rogito Parimbelli in data 9 luglio 1979, rep. 23377, reg. soc. 14718, tribunale di Bergamo;

società cooperativa di consumo «Cooperativa popolare di Azzano S. Paolo» a responsabilità limitata, con sede in Azzano S. Paolo (Bergamo), costituita per rogito Nosari in data 9 novembre 1945, rep. 294, reg. soc. 2469, tribunale di Bergamo;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa artigiana Val di Scalve - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Colere (Bergamo), costituita per rogito Frassoldati in data 1° febbraio 1978, rep. 7336, reg. soc. 13527, tribunale di Bergamo;

società cooperativa di produzione e lavoro «Giornale di Bergamo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Grassobbio (Bergamo), costituita per rogito Barbatto in data 3 novembre 1980, rep. 166185, reg. soc. 17287, tribunale di Bergamo;

società cooperativa di consumo «Circolo ricreativo di Stezzano - Cooperativa a responsabilità limitata», già «Circolo fratellanza di Stezzano», con sede in Stezzano (Bergamo), costituita per rogito Personeni in data 9 settembre 1922, rep. 2296, reg. soc. 1079, tribunale di Bergamo;

società cooperativa di consumo «Commissionaria famiglie lavoratori ternesi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Terno d'Isola (Bergamo), costituita per rogito Nossa in data 10 giugno 1973, rep. 5851, reg. soc. 8716, tribunale di Bergamo.

90A1099

**Determinazione del valore delle prestazioni corrisposte in natura a titolo di vitto, alloggio e mensa ai lavoratori dipendenti da aziende di tutte le categorie operanti nelle regioni Molise e Piemonte ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale.**

Con decreto ministeriale 23 febbraio 1990 avente decorrenza dal periodo di paga in corso al primo giorno del mese successivo a quello della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella regione Molise i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

mensa: L. 600 giornaliero, un pasto completo;  
vitto: L. 31.200 mensili, due pasti giornalieri;  
alloggio:

L. 30.000 mensili, con servizi accessori;  
L. 15.000 mensili, un posto letto.

Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati e custodi di aziende:

alloggio: L. 35.000 mensili.

Con decreto ministeriale 23 febbraio 1990 avente decorrenza dal periodo di paga in corso al primo giorno del mese successivo a quello della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella regione Piemonte i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

mensa: L. 600 giornaliero, un pasto completo;  
vitto: L. 31.200 mensili, due pasti giornalieri;  
alloggio:

L. 30.000 mensili, con servizi accessori. Resta fermo per la provincia di Torino il valore di cui al decreto ministeriale 27 gennaio 1987;

L. 15.000 mensili, un posto letto.

Per i lavoratori dipendenti da proprietari di fabbricati e custodi di aziende:

alloggio: L. 35.000 mensili, con servizi accessori.

90A1124

## MINISTERO DEL TESORO

### Estrazione per l'ammortamento dei certificati di credito 9,50% - 1984-1994

Si rende noto che il giorno 31 marzo 1990, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la ricognizione e l'imbussolamento delle cinque serie vigenti dei certificati di credito 9,50% - 1984-1994, emessi in base alla legge 30 marzo 1981, n. 119, decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella legge 25 novembre 1983, n. 649 e decreto ministeriale 17 maggio 1985.

Il giorno 2 aprile 1990, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla sesta estrazione di una serie del suddetto prestito.

I titoli appartenenti alla serie che risulterà sorteggiata saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 1990.

Il numero della serie estratta sarà pubblicato in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A1123



**MINISTERO DELL'INTERNO****90° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo**

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977 n. 50 262/10 C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90 e n. 31/90, i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. 6310 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

**Descrizione dell'arma:****Tipo: PISTOLA****Denominazione: «COLT» MOD. KING COBRA (TACCA DI MIRA REGOLABILE - MIRINO FISSO)****Calibro: 357 MAGNUM****Numero delle canne: UNA****Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6****Lunghezza delle canne: MM. 152,4****Lunghezza dell'arma: MM. 280,4****Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE****Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.****Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.****Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.n.c.»****Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2**

N. 6311 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

**Descrizione dell'arma:****Tipo: PISTOLA****Denominazione: «COLT» MOD. DOUBLE EAGLE****Calibro: 45 HP****Numero delle canne: UNA****Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8****Lunghezza delle canne: MM. 112****Lunghezza dell'arma: MM. 216****Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE****Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.****Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.****Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.n.c.»****Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1**

N. 6312 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3221-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

**Descrizione dell'arma:****Tipo: FUCILE LANCIASIRINGHE****Denominazione: «DIST-INJECT» MOD. 50****Calibro: 13****Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)****Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —****Lunghezza delle canne: MM. 700****Lunghezza dell'arma: MM. 1130****Funzionamento: A GAS COMPRESSO (NO<sub>2</sub> OPPURE CO<sub>2</sub>)****Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA****Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA****Presentatore: DUPONT JEAN PIERRE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JOS DUPONT S.a.s.»****Classe cui è stata assegnata l'arma: C 13**

N. 6313 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 5 febbraio 1990.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE  
Denominazione: «MAUSER SPAGNOLO» MOD. 1916  
Calibro: 308 WINCHESTER  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5  
Lunghezza delle canne: MM. 550  
Lunghezza dell'arma: MM. 1040  
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)  
Stato o Stati in cui fu prodotta: SPAGNA  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 6314 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 5 febbraio 1990.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «LLAMA GABILONDO» MOD. IX-A BULL  
Calibro: 45 HP  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:  
Lunghezza delle canne: MM. 128  
Lunghezza dell'arma: MM. 216  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA  
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA  
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6315 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 5 febbraio 1990.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «LLAMA GABILONDO» MOD. 87  
Calibro: MM. 9 x 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15  
Lunghezza delle canne: MM. 133  
Lunghezza dell'arma: MM. 246  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA  
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA  
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6316 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9435-C-89 in data 5 febbraio 1990.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 38/200 BRITISH SERVICE  
Calibro: 38/200 (MM. 9,15)  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6  
Lunghezza delle canne: MM. 127  
Lunghezza dell'arma: MM. 257  
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui fu prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA  
Presentatore: ONOFRI PAOLO IMPORTATORE DELL'ARMA  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

**N. 6317 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.****Descrizione dell'arma:**

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SIG» MOD. P 210-2  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 120  
Lunghezza dell'arma: MM. 215  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA  
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

*Nota* — L'arma può essere corredata di conversione idonea per impiegare la cartuccia in cal. 22 L.R. (carrello, canna, molla con guidamolla e caricatore) e conversione idonea per impiegare la cartuccia in cal. 30 Luger (7,65 Pb) (canna, molla con guidamolla e caricatore).

**N. 6318 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.****Descrizione dell'arma:**

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SIG» MOD. P 210-6  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 120  
Lunghezza dell'arma: MM. 215  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA  
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

*Nota* — L'arma può essere corredata di conversione idonea per impiegare la cartuccia in cal. 22 L.R. (carrello, canna, molla con guidamolla e caricatore) e conversione idonea per impiegare la cartuccia in cal. 30 Luger (7,65 Pb) (canna, molla con guidamolla e caricatore).

**N. 6319 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.****Descrizione dell'arma:**

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SIG» MOD. P 210-6 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 120  
Lunghezza dell'arma: MM. 215  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA  
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

*Nota* — L'arma può essere corredata di conversione idonea per impiegare la cartuccia in cal. 22 L.R. (carrello, canna, molla con guidamolla e caricatore) e conversione idonea per impiegare la cartuccia in cal. 30 Luger (7,65 Pb) (canna, molla con guidamolla e caricatore).

**N. 6320 progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.****Descrizione dell'arma:**

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 3904 AS (TACCA DI MIRA REGOLABILE)  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 101,6  
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6321 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 3904 FS  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 101,6  
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6322 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 3906 AS (TACCA DI MIRA REGOLABILE)  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 101,6  
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6323 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 3906 FS  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 101,6  
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6324 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 4506 AS (TACCA DI MIRA REGOLABILE)  
Calibro: 45 HP  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 127  
Lunghezza dell'arma: MM. 215,9  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6325 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 4506 FS  
Calibro: 45 HP  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8  
Lunghezza delle canne: MM. 127  
Lunghezza dell'arma: MM. 215,9  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6326 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 4516  
Calibro: 45 HP  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7  
Lunghezza delle canne: MM. 95  
Lunghezza dell'arma: MM. 190  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6327 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 5904 AS (TACCA DI MIRA REGOLABILE)  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14  
Lunghezza delle canne: MM. 101,6  
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6328 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 5904 FS  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14  
Lunghezza delle canne: MM. 101,6  
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6329 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 5906 AS (TACCA DI MIRA REGOLABILE)  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14  
Lunghezza delle canne: MM. 101,6  
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6330 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 5906 FS  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14  
Lunghezza delle canne: MM. 101,6  
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6331 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 6904  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12  
Lunghezza delle canne: MM. 88,9  
Lunghezza dell'arma: MM. 174,6  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6332 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 6906  
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12  
Lunghezza delle canne: MM. 88,9  
Lunghezza dell'arma: MM. 174,6  
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 6333 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 5 febbraio 1990.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA  
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 686 CLASSIC HUNTER INOX  
Calibro: 357 MAGNUM  
Numero delle canne: UNA  
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6  
Lunghezza delle canne: MM. 152,4  
Lunghezza dell'arma: MM. 292,1  
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE  
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.  
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.  
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»  
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

99A1100

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

### Autorizzazione all'Automobile club di Latina ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1989, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1990, registro n. 1 Turismo, foglio n. 291, sulla proposta del Ministro del turismo e dello spettacolo, l'Automobile club di Latina viene autorizzato ad acquistare, per L. 210.000.000, dai signori Lazzaro Salvatori Vittoria e Lazzaro Salvatori Rita, l'unità immobiliare sita in Terracina, piazzale Lido n. 26/28, consistente in tre vani più servizio siti al piano terreno per complessivi mq 87 ed annessa corte di mq 20. Detta unità immobiliare è individuata catastalmente al nuovo catasto edilizio urbano di Latina alla partita n. 2466, foglio n. 205, mappali n. 380 sub 2) e n. 707.

90A1125

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*  
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

## MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:  
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

*Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili*

<b>Tipo A</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 296.000
- semestrale	L. 160.000
<b>Tipo B</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 52.000
- semestrale	L. 36.000
<b>Tipo C</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 166.000
- semestrale	L. 88.000
<b>Tipo D</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 52.000
- semestrale	L. 36.000
<b>Tipo E</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 166.000
- semestrale	L. 90.000
<b>Tipo F</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 556.000
- semestrale	L. 300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi»	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100

#### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100

#### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 6.000

### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita	
	Italia	Estero
<i>Invio settimanale</i> N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200

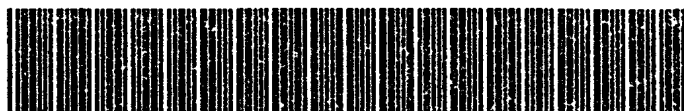
*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ..... ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ..... ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ..... ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.



\* 4 1 1 1 0 0 0 5 6 0 9 0 0 1 0 0 0 \*

L. 1.000